

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 marzo 2020, n. 130

**PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” – Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” – Operazione A – DISCIPLINA DELLE VARIANTI.**

### **L’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 131 del 14/11/2019, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all’insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A per. agr. Arcangelo Mariani, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali dott. Vito Filippo Ripa, si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*”;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n.1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” – Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” – Operazione A;

VISTA la DAdG n. 220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n. 286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n. 161 del 20/12/2018, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.4 – operazione A;

CONSIDERATO che:

- la procedura delle varianti è contemplata al paragrafo 18 “VARIANTI IN CORSO D’OPERA” e quella del cambio beneficiario al paragrafo 22 “RECESSO E CAMBIO DI BENEFICIARIO” dell’Avviso pubblico;
- è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI;
- la procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:
  - 1) Variante di progetto;
  - 2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
  - 3) Variante per cambio beneficiario;
  - 4) Variante per comunicazione ribasso d’asta;
- gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione A riguardano il **ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco (quali muretti e jazzi senza apporto di malta, di cemento e di reti protettive)** e, pertanto, sono praticabili esclusivamente le varianti di cui alle tipologia 1), 2) e 3);
- è necessario ‘allineare’ le procedure contemplate nell’Avviso pubblico alla intervenuta procedura informatica disponibile nel portale del SIAN ed alla relativa modulistica;

CONSIDERATO inoltre che:

- alcuni beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l’esigenza di dover sostituire la ditta prescelta per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco ed hanno proposto una nuova ditta esecutrice;
- altri beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l’esigenza di dover sostituire il consulente tecnico e ne hanno proposto uno nuovo;
- l’Amministrazione procedente ha l’obbligo di verificare che il nuovo soggetto proposto per realizzare gli interventi o per fornire la consulenza rispetti le condizioni di cui al paragrafo 10.1. “Imputabilità, pertinenza,

congruità e ragionevolezza” dell’Avviso, ovvero che produca un preventivo di spesa confrontabile con quelli già esaminati in fase di istruttoria e che questo sia altresì meritevole di scelta;

- il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. avviene attraverso la utilizzazione della “check-list di confronto preventivi” di cui all’ALLEGATO B della DAdG n. 216 del 10/07/2019, pubblicata nel BURP 81 del 18/07/2019;
- la sostituzione del soggetto prescelto per realizzare gli interventi o per fornire la consulenza può configurarsi come una specifica fattispecie della Variante di progetto;

CONSIDERATO infine che:

- nel caso di “Variante di progetto” (tipologia 1) è necessario acquisire:
  - *La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;*
  - il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;
  - il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell’Avviso attraverso la utilizzazione dell’apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

- analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
  - in concorrenza con i preventivi già forniti;
  - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
  - completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- nel caso di “Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione” (tipologia 2) è necessario acquisire:
    - *La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;*
    - il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;
  - nel caso di “Variante per cambio beneficiario” (tipologia 3) è necessario acquisire:
    - la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
    - il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

RITENUTO di dover definire, per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia, una specifica disciplina delle varianti.

Per quanto innanzi riportato, si propone di stabilire che

- per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:

- 1) Variante di progetto;
- 2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- 3) Variante per cambio beneficiario;

- nel caso di “Variante di progetto” il richiedente deve produrre:

- la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
- il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;
- il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell’Avviso attraverso la utilizzazione dell’apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

- analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
- in concorrenza con i preventivi già forniti;
- datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
- completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;

- nel caso di “Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione” il richiedente deve produrre:

- la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
- il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;

- nel caso di “Variante per cambio beneficiario” il richiedente deve produrre:

- la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

- il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;
- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” deve essere presentata, in forma ‘dematerializzata’ e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;
- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;
- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020”;
- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell’atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;
- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell’Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell’ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:
  - ‘ripercorrere’ la check-list di cui all’ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di “Variante di progetto” presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell’Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;
  - verificare che la nuova superficie interessata all’intervento abbia la medesima classificazione di quella della DdS iniziale o che riconduca ad analogo punteggio, nel caso di “Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione”;
  - verificare che il nuovo beneficiario posseda gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di “Variante per cambio beneficiario”;
  - comunicare l’esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima;
- in fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;
- l’approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;
- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l’importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l’importo del sostegno pubblico originariamente concesso;
- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;

- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;
- la presentazione della “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” è sempre successiva all’atto di concessione ad eccezione della domanda di “Variante per cambio beneficiario” che può essere presentata sia prima che dopo l’adozione dell’atto di concessione.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME  
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte dell’Autorità di Gestione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A  
(per. agr. Arcangelo Mariani)

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali  
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

**DETERMINA**

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

di stabilire che

- per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:

- 1) Variante di progetto;
  - 2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
  - 3) Variante per cambio beneficiario;
- nel caso di “Variante di progetto” il richiedente deve produrre:
- la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;
  - il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.
- Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell’Avviso attraverso la utilizzazione dell’apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:
- analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
  - in concorrenza con i preventivi già forniti;
  - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
  - completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- nel caso di “Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione” il richiedente deve produrre:
- la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell’Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;
- nel caso di “Variante per cambio beneficiario” il richiedente deve produrre:
- la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;
- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” deve essere presentata, in forma ‘dematerializzata’ e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;

- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;
- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020”;
- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell’atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;
- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell’Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell’ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:
  - ‘ripercorrere’ la check-list di cui all’ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di “Variante di progetto” presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell’Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;
  - verificare che la nuova superficie interessata all’intervento abbia la medesima classificazione di quella della DdS iniziale o che riconduca ad analogo punteggio, nel caso di “Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione”;
  - verificare che il nuovo beneficiario possieda gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di “Variante per cambio beneficiario”;
  - comunicare l’esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima;
- in fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;
- l’approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;
- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l’importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l’importo del sostegno pubblico originariamente concesso;
- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;
- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;
- la presentazione della “DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020” è sempre successiva all’atto di concessione ad eccezione della domanda di “Variante per cambio beneficiario” che può essere presentata sia prima che dopo l’adozione dell’atto di concessione.

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito istituzionale del PSR 2014/2020 [www.psr.regione.puglia.it](http://www.psr.regione.puglia.it);



di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

**L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020**  
**dott.ssa Rosa Fiore**